

INTERPELLANZA

Ripari fonici sulla a13

del 21 gennaio 2008

La sistemazione definitiva della A13 nella tratta Arbedo-Castione/Confine Ticino Grigioni prevede l'allargamento a 4 corsie, rispetto alle due attuali. Un allargamento che pone non pochi problemi d'impatto sull'ambiente e in particolare sulla popolazione a livello d'inquinamento fonico. Le Autorità comunali di Lumino hanno a più riprese sollevato il problema della realizzazione di ripari fonici sulla tratta autostradale in questione. Hanno anche inoltrato regolare opposizione al progetto, che è stata respinta dal Dipartimento federale delle comunicazioni e dei trasporti in data 23.11.2007. Nella sua decisione il Dipartimento federale, tra l'altro, si richiama alla presa di posizione del Canton Ticino che non riterrebbe giustificata la realizzazione di ripari fonici poiché le immissioni foniche che sarebbero provocate dall'allargamento rientrerebbero nei valori limiti d'immissione.

Argomentazioni contestate sia dalle Autorità comunali locali che da organizzazioni ambientaliste. Al proposito si ricorda che nel recente rapporto "L'ambiente in Ticino" alle pagine 74 e 83/84 si rende attenti che già oggi i valori limite sono da ritenere inadeguati. In quest'ottica, nello stesso rapporto, si auspica di chiedere al Consiglio federale di modificare gli stessi in modo da tener conto delle nuove conoscenze scientifiche in materia. Occorrerebbe valutare le immissioni non solo in termini di superamento dei limiti ma pure considerando l'esposizione della popolazione nella sua globalità.

Nel caso concreto dell'allargamento delle A13 con conseguente innalzamento della velocità a 100 km/h si avrà sicuramente un aumento del carico fonico. Questo anche se si procederà alla posa di un manto di asfalto assorbente.

Per far fronte alla preventivata situazione di aggravamento delle emissioni foniche, il Municipio di Lumino si è dichiarato favorevole a mettere a disposizione nella zona della tratta autostradale in questione, un'area per il deposito di materiale di tipo A derivante dallo scavo della galleria di Roveredo della stessa A13 di 50/90'000 m3 che dovrà comunque trovare una sua sistemazione in modo da costituire un riparo fonico naturale. Del resto, diversi studi voluti dalla stessa Confederazione e pubblicati sia sulla rivista Ambiente 1/2001, sia sul Cahier de l'environnement no 326, preconizzano un simile intervento nella zona di Lumino.

Area di deposito che potrebbe anche servire per la sistemazione di inerti del Cantone di cui si avverta la necessità.

Sulla base delle considerazioni che precedono si chiede al Consiglio di Stato:

- 1) come spiega il parere negativo del Cantone alla realizzazione, nel quadro del previsto allargamento della A13 nella tratta Arbedo-Castione/confine Ticino/Grigioni, di ripari fonici;
- 2) se non ritiene di riconsiderare la proposta del Comune di Lumino di utilizzare il materiale di scavo della galleria di Roveredo e/o altro materiale inerte del Cantone per realizzare un riparo fonico naturale;
- 3) se, conformemente alle suggestioni del rapporto "L'ambiente in Ticino", ha già intrapreso dei passi concreti presso il Consiglio federale per chiedere di rivedere i limiti delle immissioni foniche secondo le nuove conoscenze scientifiche;

4) nel caso non l'avesse ancora fatto, se e quando intende farlo.

Werner Carobbio

Arigoni G. - Arigoni S. - Bobbià - Cavalli - Corti - Del Bufalo - Ferrari -

Galusero - Garobbio - Ghisletta D. - Ghisletta R. - Gysin - Lepori -

Lurati - Maggi - Malacrida - Marcozzi - Orelli Vassere - Kandemir Bordoli -

Pestoni - Righinetti - Savoia - Stojanovic